Conto corrente con la Posta — Gallarate, 24 Gennaio 1914. — Anno X — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,–
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.–
Canali cronologici . » 1.–
Corpo del giornale » 3.–

Dirigersi alla ditta A. Geiger succ. Ufficio di E. K. Ubilight Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

I CLERICALI
contro il patronato scolastico

Sono note le disposizioni della nuova legge Daneo - Credaro sulla istruzione primaria, circa il patronato scolastico. Esse rappresentano un nuovo passo dello Stato sulla via dell'adempimento dell'obbligo che incombe alla Società per quanto concerne non soltanto l'istruzione ma l'educazione dell'infanzia. Esse disciplinano tutte le istituzioni che debbono fiorire intorno alla scuola e debbono far sì che l'istruzione obbligatoria non rimanga una crudele costrizione che non si preoccupi dei bisogni materiali più urgenti dei figli del popolo ai quali la istruzione stessa deve essere impartita.

Non parrebbe che in materia di assistenza scolastica, dovessero prevalere divergenze settarie... Ma così non è.. almeno per i clericali, che fan capo all'*Osservatore Romano*. Un articolo di fondo del magno organo clericale parla addirittura di *imperialismo laico dello Stato ateo* e invita i cattolici italiani a imprendere con la massima energia e senza perdere tempo la lotta a favore della scuola privata e dei patronati privati.

« Il patronato scolastico — dice l'« Osservatore Romano » — com'è concepito, reggimentato, praticato dallo Stato, accentra in sè il potere educativo della piccola prole e questo noi non possiamo, nè dobbiamo ammetterlo, perchè rientra in una funzione facilmente degenerante in diminuzione grave della libertà, sotto una forma che alletta, sotto la forma cioè di calzature, di vesti e simili, di assistenza fisico - sanitaria, di cure marine e montane, di ricreatorii, di biblioteche, di gite, di viaggi, svaghi istruttivi, di creazione di istituti atti a svolgere nel fanciullo e nel giovinetto i germi di ogni più lodata azione.

« La forma, diciamo, allettante, nasconde un tranello: il tranello d'impossessarsi del fanciullo e del giovinetto per formarne un perfetto laico. La nostra affermazione è precisa, trattandosi del patronato scolastico istituito dallo Stato italiano, come sarebbe egualmente precisa per altri Stati ove vige una legislazione prettamente laica, benchè le osservazioni generali contro l'imperialismo educativo valgano per tutti gli Stati.

« I patronati educativi vogliono essere lasciati o ai municipi, in massima, o ad iniziative private. Ma è il privatismo specialmente che mette i furori addosso ai poteri dirigenti laici, spinti ad osare contro la libertà della scuola e della educazione dai poteri occulti massonici (sic).

Note di legislazione sociale

Pensione ai vecchi o sussidio assicurativo agli ammalati?

Pensione ai vecchi o sussidio in caso di malattia? La questione, come tutti sanno, è assai dibattuta fra quanti — parlamentari, o semplici studiosi — si occupano di legislazione sociale.

Concordi tutti — più o meno — in linea di principio, divergono in linea pratica, sulla *precedenza* da dare all'una piuttosto che all'altra forma di assicurazione. Ad esempio: - mentre l'on. Nitti e l'on. Luzzati vorrebbero dar la precedenza all'assicurazione per i casi di malattie, altri, come l'on. Ruini, vorrebbero che anzitutto si pensasse alle pensioni.

Non v'ha, certo, miseria più atroce di quella del vecchio invalido; ed è indubbiamente preciso dovere della Società di preoccuparsene e di porvi riparo. In questo consentiamo con l'on. Ruini. Se non che il problema non è soltanto sentimentale, ma — pur troppo — anche economico, anzi... aritmetico. L'on. Ruini vuole dar la precedenza alle pensioni? E sta bene. Ma la questione grave è di vedere se e come si possa disporre dei milioni necessari. Per il primo l'on. Ruini crede prudente di far sapere che per *molti* anni il bilancio italiano non si troverà in grado di destinare i 120 o 125 milioni annui che sono indispensabili per fare le pensioni operaie.

E allora? L'on. Ruini non se ne sgomenta; anzi propone di cominciare colla impostazione di 10-15 milioni aumentabili d'anno in anno. Il risultato pratico? Ahimè! molto, ma molto modesto!

D'altra parte — per quanto riguarda le assicurazioni contro le malattie — rileviamo che, secondo un calcolo approssimativo del prof. Devoto, apparso recentemente nel bollettino della Clinica del Lavoro, per sussidiare col 50 per cento del salario e per 26 settimane gli ammalati, occorre una spesa globale di almeno 162 milioni all'anno. Ripartita questa spesa in tre parti e addossata per un terzo allo Stato, sarebbero 54 milioni all'anno che quest'ultimo dovrebbe mettere in bilancio. E' ciò finanziariamente possibile? Ecco, in linea pratica il quesito.

Osserviamo di sfuggita che in nessun caso l'assicurazione contro le malattie verrebbe a pregiudicare o ritardare l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia. Perchè il giorno in cui il governo fosse disposto a dare i 150 o 180 milioni per le pensioni, tornerebbe facile alleggerirlo, in tutto o in parte, dell'onere assuntosi per le malattie.

Sempre secondo lo studio del prof. Devoto, l'onere che industriali ed operai dovrebbero sopportare, sarebbe di 9 lire all'anno in media per assicurato, il che non ci pare eccessivamente gravoso nè per l'operaio, nè per l'industriale. Immensi sarebbero i vantaggi che si potrebbero ottenere dall'istituzione delle Casse di malattia. Basta pensare che sarebbe facilitata la risoluzione dello spinoso problema delle malattie professionali; che potrebbero sorgere istituti di cura, in molti casi con la cooperazione delle locali istituzioni ospitaliere che si potrebbero specializzare i servizi sanitari e presidiarli del materiale ortopedico e farmaceutico, con economia di spesa; che infine si potrebbe sviluppare nel proletariato quella « coscienza igienica », che si tradurrebbe in grande beneficio così dal punto di vista della salute, che della pubblica e privata economia.

L'" intransigenza „ in un commento
dell'On. I. Bonomi

In un articolo di fondo del « Giornale del Mattino » l'on. Invanoe Bonomi scrive queste parole che ci sembrano degne di rilievo:

« Vi sono frazioni socialiste le quali, benchè scomunicate, anzi appunto per la libertà acquistata con la comunica, non intendono di far proprio il verbo dell'intransigenza perpetua, e di scambiare la propria risoluta opposizione ad una combinazione governativa con una opposizione sistematica a tutti i governi futuri. Queste frazioni hanno un glorioso patrimonio socialista da difendere e da divulgare; ed è il patrimonio di pensiero racchiuso nella « Critica Sociale » del primo decennio del secolo, quando, contro i risorgenti dogmi della intransigenza rivoluzionaria, Filippo Turati e i suoi amici esercitavano l'opera corroditrice e liberatrice della critica realistica.

« Per questo non parmi che la situazione parlamentare e politica d'Italia debba avviarsi laddove la sospingono le interessate lusinghe del variopinto liberalismo e le sterili intransigenze del socialismo rivoluzionario. Le forze, che da una parte mirano a disgregare il conglomerato cosidetto liberale per assimilarne gli elementi affini e respingerne i contrari; e dall'altra mirano a togliere il proletariato dal suo isolamento per mescolarlo alle lotte feconde, sono molto più formidabili di quanto forse non apparisca in quest'ora. Queste forze hanno per sè l'istinto vitale di un paese giovane e sano, che non può seguire a lungo nè i formalisti sterili, nè le confusioni babeliche ».

INTERESSI CITTADINI

La malattia dell'on. Ronchetti

Recata dai giornali di Milano si spargeva stamattina rapidamente in città, producendo ovunque profonda emozione, la notizia che l'on. Ronchetti era stato colpito da grave malore.

Abbiamo subito telefonato alla famiglia dell'illustre, amatissimo amico nostro, per avere informazioni precise e siamo lieti di assicurare ai numerosi amici politici e personali, agli estimatori ed ammiratori dell'on. Ronchetti, che ogni pericolo pare escluso.

Auguriamo di gran cuore all'onor. Ronchetti una sollecita e definitiva guarigione che lo restituisca, immutato, ai lavori parlamentari. Siamo certi di esprimere col nostro augurio il voto concorde, non soltanto degli elettori, ma di quanti — al disopra dei dissensi di parte — riconoscono all'on. Ronchetti le virtù personali d'uomo moralmente superiore alle competizioni politiche e le benemerenze grandissime per cui tanto ha meritato della riconoscenza dei gallaratesi.

***

Appena avuta notizia del malore da cui era stato colpito l'on. Ronchetti il Sindaco Olinto Pasta così telegrafava:

Onorevole Ronchetti,

MILANO.

Amministrazione Comunale, cittadinanza tutta commossa inviale fervidissimi auguri immediata guarigione, fa voti ardenti sia a lungo conservata sua opera preziosa per interessi Paese Collegio riconoscente affezionato

Ossequi.

Sindaco PASTA.

A nome del Comitato Elettorale, telegrafava pure il Presidente Cesare Macchi in questi termini:

Deputato Ronchetti,

Via Bossi 1 - MILANO.

Interprete sinceris simi sentimenti affezionati intero Comitato faccio voti di completa guarigione augurandole che la sua forte fibra vincitrice del malore effimero lo riconduca nuovamente all'opera sua feconda di bene per il nostro Collegio e per la Patria.

CESARE MACCHI

Ieri stesso partirono per Milano il collega Giuseppe Borgomaneri per la *Unione* e il comm. avv. R. Piceni per la Giunta e la Democratica.

Si recarono — anche — oltre a molti amici ed elettori di cui ci sfugge il nome, il cav. uff. Zerboni, ispettore scolastico, il sottoprefetto, il cav. Guido Farello.

Le amenità..... anonime
de l'ECO

Quei « quattro gatti...» che, traverso la prosa dell'*Eco*, *pretendono* di rappresentare a Gallarate il partito cattolico, fanno sapere che sono dei « cittadini influenti e degni di riguardo » ai quali « l'unico galantuomo, il tempo » ha reso giustizia... E sapete perchè? Perchè, non essendo « rimasti inerti e devoti a rigide norme di un passato seppellito », hanno coscienza del loro « doveri civili ».

Aggiungono che questa coscienza si traduce in « un senso di irrequietezza che agita i più volonterosi e li consiglia a lavorare... per la conquista dei pubblici poteri » ecc. ecc.

Ecco: — noi non abbiamo niente a ridire sulla annunciata, clamorosa e magari vittoriosa, irruzione dei... redattori dell'*Eco* nella prossima lotta amministrativa.

Ma noi saremmo curiosi di sapere una cosa sola: — a qual passato « seppellito » vuole alludere l'*Eco* e di quali « rigide norme » deleterie all'azione cattolica intende parlare, avendo riguardo al fatto che per dei cattolici... veramente tali, oggi, come nel passato, le norme dell'azione amministrativa o politica sono per ogni caso dettate dalle superiori autorità ecclesiastiche...?!

Occupandoci nel numero scorso della lettera anonima firmata: *Uno che vede*, « esposta » nelle colonne de l'*Eco* come « articolo » di redazione, — non abbiamo mancato di rilevare il sistema loioleseo che sembra prediletto dagli scrittori di *Via della pace* per aprirsi il varco alla desiderata « conquista dei pubblici poteri ». Documentano anche una volta questo sistema gli ultimi periodi coi quali il « polemista » clericale chiude allegramente l'articolo di sabato.

Leggere per credere: — « Questa democrazia arcobalenica... è condannata dai più per l'opera sua meschina e partigiana, per la consorteria creata in Municipio e fuori, che con iattanza si è imposta alle aspirazioni della maggioranza » (sic).

Vuole l'*Eco* che, in vista delle prossime elezioni amministrative, ha scoperto di rappresentare quanti « cittadini influenti e degni di riguardo » sono a Gallarate, ***precisare alcuni fatti*** — (non diciamo neanche: — *i fatti!*) per i quali i « più » condannano come « meschina » e come « partigiana » l'opera dell'amministrazione democratica? O più particolarmente, vuole l'*Eco* dirci in quali occasioni, in quali circostanze e con quali atti partigiani i nostri amici dell'amministrazione si sono imposti « con iattanza alle aspirazioni della maggioranza? ». Ecco quel che — come *minimum* — ci crediamo in diritto di chiedere a della gente che si dice tenuta « in rispettosa considerazione », che ostenta di differenziarsi dai moderati del vecchio stampo; che infine si dice pervasa da un grande spirito di novità e di battaglia.

Ebbene: — fin che codesta gente — fa, come nell'articolo di domenica, degli attacchi sui-generis; fin che, procedendo traverso insinuazioni vaghe o a gratuite affermazioni, non particolarizza e non documenta dei fatti i quali possano formare oggetto di obbiettiva contestazione; — noi, abbiamo il diritto di considerare i suoi attacchi, alla stessa stregua delle lettere anonime che — prescindendo da ogni divisione di parte — le persone di buona fede, se anche non altrettante « influenti » o « degne di considerazione » come i quattro gatti dell'*Eco*, gettano nel cestino.

A proposito dell'Associazione fra gli Industriali.

Occupandosi nel suo numero di sabato 17 corr. della costituenda *Associazione fra gli industriali*, la *Lotta* si affretta a mettere in guardia le organizzazioni operaie, contro le pretese « intenzioni pacifiche » dei promotori, i quali — secondo la *Lotta* — si prefiggono evidentemente, di creare una vera e propria associazione di resistenza... capitalistica.

La *Lotta*, che dichiara di non voler fare « il processo alle *intenzioni* » non ha letto attentamente e *integralmente* il resoconto che della conferenza del prof. Riva ha pubblicato l'*Unione*? Giacchè in quel resoconto non si leggono soltanto le parole che a *La Lotta* è piaciuto di riportare.

Per esempio, vi si leggono — fra le altre — le seguenti; « La borghesia industriale, inalberatasi un tempo contro le prime coalizioni della classe operaia e partita contro di essa in guerra, ha capito che l'organizzazione rappresenta un pericolo unicamente quando sia da una parte soltanto, così da turbare l'equilibrio delle correnti sociali, per cui si è preoccupata e si preoccupa non tanto di correre ai ripari quando urge o spaventa la minaccia di un'aggressione, quanto piuttosto di disciplinare le inevitabili competizioni fra capitale e lavoro con appositi organismi di classe dalla vita non provvisoria, ma preordinati e mantenuti ai fini della comune tutela e del comune decoro ».

E più innanzi è chiaramente spiegato che l'iniziando Associazione non si propone « la resistenza per la resistenza » ma piuttosto, nella misura del possibile la prevenzione dei conflitti economici, sempre dolorosi e dannosi. Si propone in altre parole di dirimere le cause dei conflitti « **dando modo alle organizzazioni di collaborare con essa ad una ben intesa armonia fra i vari fattori della produzione** ». Dichiara inoltre, e anche in termini molto esplitici il chiarissimo prof. Riva — che si deve considerare come « **inconcepibile e assurda qualunque tutela degli interessi industriali, che volesse appartarsi da ogni solidarietà e collaborazione di classe** ».

Ed ecco — finalmente — con quali parole — secondo il resoconto de l'*Unione*, al quale ha attinto il foglio socialista, — chiudeva il prof. Riva la sua conferenza: « Non un grido di guerra — egli concluse — siamo venuti a lanciare, ma un incitamento di raccolta intorno ad un'idea e ad un'istituzione eminentemente pacificatrice come è pacificatrice ogni disciplina di contrapposti interessi, come è pacificatore ogni freno ordinato ad un più armonico e dignitoso evolversi delle attività sociali ».

E' ora il caso di polemizzare?

Noi conosciamo benissimo quel che forma lo spirito dell'ortodossa dottrina socialista, secondo il quale, gli interessi del capitale e del lavoro sono insanabilmente antagonistici...

E diciamo di più. — Collocandoci da un punto di vista astrattamente dottrinario, non ci ripugna neppure di teoricamente consentire nella tesi marxista Ripeto: — possiamo senza grandi difficoltà consentirvi, in linea dottrinaria, considerando che, in ultima analisi — le concrete manifestazioni economiche e politiche di una società — sono la *resultante* di forze e di tendenze in gran parte *esclusivistiche* e *antagonistiche*. Ciò — come non fa velo a noi — non dovrebbe però far velo ai colleghi della *Lotta* — se anche socialisti intransigenti, se anche più marxisti di Carlo Marx. — Ai ai quali non è lecito — se pure, come come noi ammettiamo, in buona fede, per puro zelo polemico o propagandistico — travisare le « intenzioni » di una così notevole e selezionata accolta di cittadini d'ogni partito, che, per essere degli industriali, non cessano di essere dei galantnomini, — parecchi dei quali — potrebbero anche dire di aver ben meritato della classe operaia.

Ebbene: — noi siamo certi di dire la verità affermando puramente e semplicemente che, per quanto riguarda i rapporti con le masse operaie, — la *Associazione* (organismo per eccellenza apolitico) si propone il solo scopo di togliere agli eventuali conflitti fra industria e mano d'opera ogni possibilità di aspreze *sostituendosi essa Associazione come* ente **IMPERSONALE** *alle persone degli industriali individualmente interessati nei conflitti.*

Proprio con equivalenti parole, se non propriamente con le stesse — si esprimeva, in questi giorni, parlando con noi, uno dei promotori, deplorando non senza sincera amarezza, che si sia voluto segnalare la iniziando Associazione alle diffidenze, se non all'odio, delle organizzazioni operaie.

Ripeto: — in linea dottrinaria noi possiamo anche consentire a quella parte di verità che può esser contenuta nell'ortodossa tesi marxista... Non pertanto — come uomini, che non vivono nel medioevo ma in pieno secolo XX alla luce delle più umanitarie dottrine, — noi sentiamo il dovere, di recare il nostro contributo a dirimere non diremo — dato che sia fatale — l'*essenza* del fenomeno, ma le sue *manifestazioni*, e quindi le sue *conseguenze*. Anche della guerra fra le nazioni si è detto e si dice che è insopprimibile, che risponde a una fatalità. E tuttavia in tutti i partiti — non escluso il partito socialista — vi sono uomini di cuore i quali fanno voti perchè le manifestazioni cruente di quella che si potrebbe chiamare la fatalità guerresca - (se tale dovesse ritenersi) siano quantitativamente ridotte e qualitativamente attenuate nell'interesse superiore della Civiltà e dell'Umanità. E, per quanto possono, gli uomini, di « buona volontà » ripeto d'ogni partito, come d'ogni paese, — danno a questo fine — la loro opera. Cessino dunque una volta i socialisti, se anche intransigenti, dal fare della *Lotta di classe*, pura e semplice, la sola, grande piattaforma della loro propaganda quotidiana. E non dimentichino i socialisti che, al disopra della *Lotta di classe*, vogliamo dire al disopra degli interessi transitori del Capitale e del Lavoro, ci sono — come c'erano ieri, come ci saranno domani — i superiori, immanenti, interessi, della Civiltà Industriale che è quanto dire della Civiltà Democratica.

L'Unione

L'Ufficio del Giudice Conciliatore.

Com'è noto in ogni comune vi ha un conciliatore. Nei comuni divisi in mandamenti, vi sarà un conciliatore per ogni mandamento e in quelli divisi in borgate, o frazioni, o in quartieri, potranno esser stabiliti uffici distinti di conciliazione. A ciascun ufficio di conciliazione è addetto un vice, o sono addetti più vice-conciliatori, secondo il bisogno. Il conciliatore sarà assistito da un cancelliere, Così è sanzionato e promulgato nella legge n. 261 sui conciliatori. Ciò premesso se consideriamo che in Gallarate vi ha un solo ufficio di conciliazione, mentre al capo-luogo sono aggiunte due frazioni, Cedrate ed Arnate, che nominano separatamente i propri consiglieri, che hanno scuole distinte e per ora, diritti non comuni alla beneficienza, all'assistenza medica dell'Ospedale, alle medicine gratnite; se consideriamo inoltre che la popolazione è notevolmente aumentata ci chiederemo se non sia bene ed opportuno domandare la istituzione nelle frazioni di due altri uffici di conciliazione distinti ed autonomi da quello unico ora esistente.

Il Giudice conciliatore stesso ha sentito la necessità di farsi aiutare da due vice-conciliatori ed anzi ha diviso con loro il suo lavoro, assegnando agli stessi precise udienze, indipendentemente dalle vere necessità di supplenza. Ciò appunto perchè l'affluenza nell'Ufficio di Conciliazione di Gallarate è grandissima e straordinaria. Basta andarvi qualche volta, per constatare quante e quante cause si trattano nel giorno settimanale stabilito per le udienze, per vedervi raccolte numeresissime parti in causa ed ancor maggior numero di procuratori e rappresentanti che colla loro rumorosa presenza, non possono lasciar adito a quella voluta calma e riflessione tanto necessarie al giudicante.

Domandare al primo Presidente della Corte d'appello, dal nostro Consiglio comunale, la istituzione di due altri uffici di conciliazione, sarà cosa utile per la nostra città. Avrà per immediata conseguenza uno sfollamento veramente opportuno pel giudice e pei ricorrenti. In merito agli Uffici di Conciliazione in generale ed in particolare, vi sarebbero altri desideri da esprimere ma si faccia un passo alla volta. Attendiamo di vedere quale accoglienza avrà questa prima idea, riservandoci di ritornare sull'argomento, se il nostro ufficio resterà unico come lo è oggi.

Diffondete l'UNIONE

Per l'Associazione Industriali.

Ricordiamo che per domani, 25 corr. alle ore 10,30, è improrogabilmente fissata l'adunanza fra gli industriali della città e della zona all'intento di concretare le basi della iniziando auspicata *Associazione fra gli industriali*. Com'è noto nella iniziativa — ispirata a finalità strettamente pratiche, che sono al disopra e all'infuori di ogni, qualsiasi preconcetto politico consentono concordi le più eminenti notabilità dell'industria e del commercio gallaratese d'ogni partito.

Raccomandiamo vivamente agli interessati di non mancare.

A proposito di multe postali.

Ci pervengono da varie parti lamentele circa un inconveniente di non lieve entità economica, che il pubblico qualifica non sappiamo se a torto o a ragione come fiscalità.

Invero: mentre a tutti i commercianti di qui giungono dalle varie parti del Regno *fatture* affrancate con centesimi due, le *fatture* colle identiche indicazioni d'uso, che sono spedite da Gallarate, dal locale ufficio vengono tassate, perchè si sostiene debbono essere affrancate con cent. 15 anzichè con soli cent. 2.

Si ritiene che ciò rappresenti una ingiusta interpretazione della legge, che secondo lo spirito e la comune applicazione tende a favorire anche nel senso economico lo scambio delle fatture commerciali; e tale opinione appare ragionevole in quanto non si può ammettere che tutti gli uffici postali sbaglino, o che tale errore sia sempre sfuggito al controllo della superiore autorità.

Quando si pensi al numero stragrande delle fatture stesse, che, specie nelle plaghe commerciale industriali come la nostra, vengono ricevute e spedite, si comprende il rilevante danno economico ed il forte dispendio, che provoca l'interpretazione delle legge postale del nostro ufficio, e la non equa disparità di trattamento a cui vengono sottoposti i commercianti gallaratesi.

Una parola di chiarimento da cui tocca, ci sembra necessaria.

L'Esposizione e la fiera primaverile del bestiame.

Per il 20 e 21 marzo prossimo sono, come ci si comunica dal comitato esecutivo, definitivamente fissate l'esposizione e la fiera primaverile del bestiame bovino. Più precisamente: - il 20 sarà tenuta l'esposizione; nel 21 la fiera dei bovini. A quest'ultima si aggiungerà come parte nuova del programma, una fiera di cavalli, per la quale il Comitato stanzierà appositi premi e li assegnerà ai negozianti di cavalli che avranno portato sulla fiera gruppi di animali di buona razza e qualità, atti al lavoro pesante ed al tiro rapido.

Questi premi verranno aggiudicati dietro parere di competente giuria. La somma complessiva dei premi è di L. 4000.

Per il Congresso Radicale.

Col collega Giuseppe Borgomaneri, che al prossimo Congresso Radicale rappresenterà l'*Unione*, si recherà a Roma, per prender parte ai lavori del Congresso, in rappresentanza della democrazia gallaratese, e della Giunta l'avv. R. Piceni.

Al Collegio degli Avvocati e dei Procuratori del Tribunale di Busto A.

Domenica sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Mazzucchelli, ebbe luogo l'adunanza degli avvocati-procuratori inscritti presso il Tribunale di Busto Arsizio.

Dopo aver approvato il bilancio, e di aver deliberato oggetti d'interesse della classe, e fra l'altro quello dell'istituzione del telefono in Tribunale ad uso degli avvocati, e dopo d'aver votato un plauso al presidente dimissionario comm. avv. Cesare Rossi, ed al Consiglio in carica, si passò alla nomina del nuovo consiglio di disciplina che riuscì così composto: avv. Annibale Ballarati, comm. avv. Giacomo Decio, avv. Giuseppe Mazzucchelli (rielezione), on. avv. Ernesto Travelli, comm. avv. Renato Piceni (nuova elezione).

La conferenza dell'on. Agnelli.

Com'è noto l'amico nostro on. A. Agnelli, indisposto, telegrafò pregando di rinviare la annunciata sua conferenza. La conferenza sarà, crediamo, indubbiamente tenuta entro la settimana prossima. E ne sarà dato avviso a mezzo di pubblici manifesti.

Cronaca d'oro

Pro-Asilo Infantile « Ponti ». — Dall'egregio rag. Ernesto Caracciolo per incarico della benemerita Presidenza dell'Asilo « Ponti » abbiamo avuto comunicazione delle cospicue oblazioni ricevute nell'ultima settimana.

Federazione esercenti e negozianti di Gallarate . . .	L. 100.—
Dai F.lli Carlo e Cesare Ranchet in memoria della loro madre	» 200.—
Cav. Giovanni Bossi .	» 1000.—
Cav. Antonio Maino . .	» 1000.—
Totale L.	2300.—

Altre elargizioni ai seguenti istituti:

Dai sigg. F.lli Carlo e Cesare Ranchet in occasione della morte della loro madre sig.a Adele - all'associazione scrofolosi poveri . .	L. 100.—
al Patronato scolastico .	» 50.—
Dal cav. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate	» 1000.—
al Comune da distribuire alle famiglie più bisognose della città durante il 1914 in sussidi non inferiori a L. 50 cad.	
Dalla Federazione degli Esercenti e Commercianti:	
Agli scrofolosi poveri .	» 100.—
Al Padiglione chirurgico	» 100.—
Al Patronato scolastico .	» 100.—
Al Padiglione Chirugico della signora Maria Bellora ved. Bessetti (ricavo affitto palco)	L. 25.—

Società " Dante Alighieri „

Comitato di Gallarate.

Il nostro Comitato ha ricevuto cortese invito per la tradizionale festa di beneficenza della « Dante » promossa dal Comitato di Milano, con un gran ballo che avrà luogo la sera del 4 febbraio in quella città, nel salone dei concerti del Cova.

La quota individuale è fissata in L. 10 per tutti indistintamente ad eccezione dei soci studenti, pei quali è fissata in L. 5. Chi desidera parteciparvi è pregato di darsi in nota al segretario del nostro comitato in Gallarate entro il 29 corr.

Per un monumento nazionale in onore del Battaglione " Tolmezzo „

— Scheda n. 368 affidata al Comitato della Dante Alighieri di Gallarate.

Famiglia De-Fornera Piantanida l. 10 — cav. uff. Rodolfo Mauri l. 5. — cav. Emilio Sacconaghi l. 3 — Giacomo Sacconaghi, Alpino l. 10 — Brumana, Alpino sergente in congedo l. 2 — cav. dott. Aurelio Mari l. 5 — cav. Cesare Macchi l. 5 — L. Mazzucchelli fu G. l. 5 — Luigi Checchi l. 3. — rag. Mauro Mazzucchelli l. 5 — Stefano Rossini l. 5. — rag. cav. Giuseppe Calderara l. 5 — cav. Veratti L. 2 — Ettore Mazzucchelli l. 3 — cav. dott. Carlo Ranchet l. 3 — cav. rag. Enrico Macchi l. 3.

Il Comitato della Dante Alighieri avverte che essendosi chiusa a Gallarate la sottoscrizioue, le eventuali offerte dovranno essere inviate all'on. Barone Elio Morpurgo, deputato al Parlamento.

" Trento-Trieste „

Il Consiglio Direttivo della Locale Sezione della « Trento-Trieste », convocatosi la sera di martedì scorso, deliberava di erogare per gli scopi sociali la somma di *L. 75* e di versare nel fondo « libri storici » *L. 50.*

Deliberò infine di convocare verso la metà del prossimo febbraio l'assemblea dei Soci per l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria e per la rinnovazione delle cariche sociali.

Alla "Lotta di Classe„

Il nostro Direttore ringrazia la *Lotta* del suo saluto e lo ricambia cordialmente. Ed egli pure esprime l'augurio che le eventuali, inevitabili polemiche combattendosi da una parte come dall'altra con pari lealtà di metodi e con ugual nobiltà di intenti, non abbiano mai a degenerare in incresciose competizioni personali che sono sempre deplorevoli e che abbassano, in luogo di elevare, la dignità della stampa.

Pro Musica Cittadina.

Il comitato provvisorio costituitosi per assicurare l'esistenza del vecchio corpo musicale, ha diramato a molti cittadini la seguenta circolare che viene anche a noi comunicata e che pubblichiamo volontieri augurando buona fortuna alla bella ed opportuna iniziativa.

Egregio Signore,

« Ci rivolgiamo con fiducia alla S. V. ed a tutti coloro che amano le istituzioni cittadine e che volontieri le appoggiano e le incoraggiano, specie quando esse hanno profonde radici nell'animo popolare, quando vantano nobili tradizioni, gloriosi ricordi, quando possiedono una storia che contiene pagine di battaglie e di trionfi, e domandiamo l'ausilio morale e materiale a favore del Corpo Musicale che per il suo carattere, per le sue origini, per le persone dei suoi componenti, venne chiamata e sempre riconosciuta col nome di *Banda Cittadina.*

È proposito del Comitato, eletto in una numerosa adunanza di azionisti, non solo di mantenere in vita la vecchia musica, cara ad ogni Gallaratese che sappia astrarre da antichi ed ormai dimenticati incidenti, e da prevenzioni che oggi per mutate condizioni di cose più non hanno ragione d'essere, ma è desiderio anche di assicurarne l'esistenza, di svilupparla, migliorarla imprimendo ad essa un carattere prevalentemente popolare, bandistico, senza grandi pretese artistiche, ma con una organizzazione tecnica che risponda alle esigenze della coltura e dell'educazione estetica e musicale.

Per attuare questi disegni occorre l'aiuto concorde e generoso di tutti i cittadini; occorre unione di forze morali ed economiche ed unione di intenti e di volontà, che non mancherà certo a Gallarate, per una così bella e simpatica impresa.

Invitiamo pertanto la S. V. all'adunanza che avrà luogo Lunedì 26 corr. alle ore 20,30 nella sede sociale in Via F. Cavallotti per discutere e deliberare circa l'assetto della Musica Cittadina.

Data l'importanza della riunione e dato che le decisioni che si dovranno prendere saranno decisive per la sorte del Corpo Musicale, siamo certi che la S. V. farà il possibile per intervenire o manderà almeno una formale adesione ».

Al Casino del Teatro.

Anche domenica scorsa intervennero al simpatico ritrovo molte eleganti signore e signorine ed i signori ufficiali.

Abbiamo notato le signore: Macchi, signora e signorina Pasta, Gilli, Covi, sig.a e sig.na Bonomi, sig.a e sig.na Croci Scolari, Germani, Colombo, Forni, Sacconaghi e Lissoni; Marini, Dahò, Lana, Gomarasca ed altre delle quali ci sfugge il nome.

Le danze sempre animatissime non cessarono che verso le 19.

Il thè è stato servito dal Caffè Bossi in modo inappuntabile.

Avviso d'Asta

a primo incanto per l'appalto della costruzione dell'Edificio Scolastico alla Madonna in Campagna.

Il Sindaco rende noto che nel giorno di Sabato 31 Gennaio 1914 p. v. alle ore 10 precise, nella sala delle adunanze della Giunta Municipale, avanti al sottoscritto o ad un suo delegato, avrà luogo un primo e pubblico incanto a schede segrete, secondo le norme stabilite dal Vigente Regolamento sulla Contabtità Generale dello Stato, per dichiarare, seduta stante, al miglior offerente, l'appalto della costruzione dell'Edificio Scolastico alla Madonna in Campagna, ammontante in complesso a Lire sessantamila (L. 60.000.)

Le offerte devono essere incondizionate, ed esprimere un ribasso percentuale unico sui prezzi esposti sull'elenco facente parte integrale del progetto tecnico, debitamente approvato da questo Consiglio Comunale, compilato e firmato dell'ing. Aldo Servi ed ostensibile presso l'Ufficio Tecnico Municipale nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso alle gare, ciascun concorrente dovrà presentare alla Segreteria del Comune tre giorni prima di quello destinato alla 1ª gara e cioè non oltre il 28 Gennaio p. v. la domanda di ammissibilità in bollo da 60 centesimi, indicante il nome, cognome e domicilio in Gallarate dell'aspirante; corredata di un certificato di idoneità in data non anteriore a sei mesi, dimostrante che l'aspirante per conto suo o per conto di altri ha diretto e condotto a buon termine lavori della stessa natura e di analoga entità a quelli appaltandi.

Ciascun aspirante dovrà aver effettuato, prima di presentare l'offerta, il deposito provvisorio di L. 2.000 (Lire Duemila) presso questa Esattoria Comunale.

La bolletta esattoriale, comprovante tale deposito, dovrà essere presentata insieme coll'offerta, alla Autorità che presiede all'asta. L'offerta scritta in conformità al modulo allegato al Capitolato Generale per gli appalti delle opere e delle provviste per conto del Municipio di Gallarate, dovrà essere stesa su carta filogranata da L. 1.22 e dovrà indicare nome, cognome domicilio dell'offerente, e la misura del percentuale ribasso sui prezzi dell'Elenco.

Si avverte che in questo primo incanto verrà aggiudicato l'appalto in via provvisoria al miglior offerente; subito dopo verrà pubblicato l'avviso di vigesima a termini abbreviati, ed eventualmente l'avviso per il secondo incanto a sensi di legge.

Entro cinque giorni da quello della definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto e versare la definitiva cauzione di Lire seimila (L. 6000).

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipulazione del Contratto o al versamento della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita del deposito provvisorio ed alle conseguenze di un nuovo incanto senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine suindicato.

Le spese tutte dell'asta, del contratto e copie, di consegna, di situazione, di ultimazione di stato finale, di collaudo, di deposito e svincolo della cauzione sono a carico dell'appaltatore.

Si avverte inoltre:

a) che colla sola presentazione della offerta scritta si intende che l'aspirante ha piena cognizione delle disposizioni contenute negli atti d'appalto e si obbliga alla loro osservanza. La Amministrazione Comunale invece non si ritiene impegnata se non dopo ottenute le approvazioni di legge;

b) che si intende riservata alla Amministrazione Comunale la facoltà per le esclusioni dall'asta prevista dall'art. 5 del Vigente Capitolato Generale per gli appalti delle opere e delle provviste per conto del Comune di Gallarate.

x

Neo-segretario. — L'applicato all'ufficio di Ragioneria del nostro Comune, sig. Ferrando Enrico, ha superato felicemente gli esami che hanno avuto luogo nei giorni scorsi presso la Prefettura di Milano, per il conseguimento della patente di Segretario comunale.

Congratulazioni ed auguri.

SPORT

Riceviamo e pubblichiamo:

La giovane squadra della locale Libertas F. B. C., si è iscritta nei compionati di 3 categoria.

Come è noto si svolse recentemente il primo macht sul campo del Victoria Busto F. B. C. con grande onore della Libertas, ed ora è annunciato per domani, 25 corr., uno dei più importanti macht di campionato.

La Libertas scenderà in campo contro l'Aurora Risorta di Milano.

La partita che riescerà crediamo emozionante, avrà inizio alle 14 1/2 precise nella località « Campi Elisi » - Via Mornera.

ARTE ED ARTISTI

Ieri, venerdì, col *Birichino di Parigi* è tornata fra noi l'applaudita compagnia d'operette « Città di Firenze ». Sono annunciate per stasera *La primavera scapigliata* e per domani 25 corr. *La Cicala e la Formica.*

Da martedì 27 gennaio avremo fra noi la drammatica Compagnia Italiana Achille Majeroni che si promette di rappresentare le seguenti novità:

Martedì 27 - *Istinto* — Mercoledì 28 - *Ossessione* - *Il Catenaccio* — Giovedì 29 - *Diritto di amare* — Venerdì 30 - *Cadavere vivente* — Sabato 31 - *Servire* — Domenica 1 Febbaio - *Cardinale* — Lunedì 2 - *Vergine dell'Antella.*

NECROLOGIO.

Sabato scorso, 17 corr., si spegneva la signora Adele Piceni donna di elette virtù, vedova del compianto comm. Leopoldo Ranchet che fu Sindaco e Consigliere Provinciale. I funerali, imponenti, riuscirono una bella e affettuosa dimostrazione. Vadano ora, se anche forzatamente in ritardo, le nostre sentite condoglianze alle famiglie Ranchet e Piceni.

I nostri corrispondenti

e quanti, in genere, pur non essendo ufficialmente tali, desiderano collaborare *a* **l'UNIONE** *inviandoci* **Corrispondenze** *dai vari piccoli e grandi centri della zona gallaratese, sono pregati di scriverci in modo che le loro corrispondenze non ci giungano mai più tardi del* **martedì** *o al massimo del* **mercoledì** *d'ogni settimana.*

N.B. — Indirizzare: **Giornale l'UNIONE Tipografia Moderna - Gallarate**

APPUNTI D'IGIENE

Pare che la propaganda antialcoolica del nostro Métrailler abbia toccato sul vivo non sappiamo se più la suscettibilità nervosa o... alcoolistica di uno dei tanti collaboratori... anonimi de l'Eco, il quale, posando a dottore ha voluto impartire una duplice lezione - al Métrailler di igiene e a noi... di giornalismo.

Ci assicura l'amico Métrailler che le insolenze dell'anonimo dottore lo lasciano perfettamente indifferente. Quanto a noi siamo così poco disposti a far piacere al signor Dottore, che ci affrettiamo a dar ospitalità al seguente nuovo articolo del nostro collaboratore Métrailler.

Alimenti ed eccitanti

II.

Aspettando che qualche docente di fisiologia chimica mi dimostri scientificamente il contrario di quanto scrissi intorno all'alcool alimento, nel penultimo numero dell' « Unione », vorrei far capire ai miei lettori la differenza che esiste tra un « alimento » ed un'« eccitante ».

E' una questione di fisiologia molto interessante ed assai utile a conoscersi.

La differenza è semplicissimo :

L'alimento si scompone nel corpo umano e porta ad ognuno dei suoi organi le particelle delle varie materie necessarie per riparare i tessuti viventi : muscoli, ossa, nervi, visceri, ecc.

Invece, l'eccitante, s' introduce nel corpo umano come uno straniero, per « *irritare* » il tale o il tal'altro organo, per forzarlo a funzionare in qualche modo, nonostante il suo potere naturale, senza portargli nessuna forza supplementare ; e quest'azione dell'eccitante si prolunga sin tanto che i liquidi dell'organismo l' abbiano snaturato, ovvero fin che la corrente della circolazione l'abbia trascinato ed espulso dall'organismo.

Per il cavallo, ad esempio, l' avena è un alimento, mentre la frusta è un eccitante (esterno, intendiamoci), che non aggiunge un atomo di forza a quella che l'animale già possedeva, ma l'obbliga ad impiegarla completamente in un dato momento e su un punto determinato.

Ebbene, nello stesso modo che la frusta è indispensabile al miglior cocchiere, che se ne serve però il meno possibile, così gli eccitanti sono utili e — qualche volta — necessari all'uomo, a condizione che ne usi il meno possibile e con la più grande moderazione.

Con queste brevi osservazioni, il lettore avrà capito che, in conclusione, gli eccitanti appartengono alla stessa famiglia dei « *medicamenti* ». Questi e quelli sono dei « *veleni* » ; ma chiamandoli veleni, non intendo screditarli. Benedetti siano invece i veleni come l'oppio, il cloroformio ed anche *l'alcool*, senza i quali la medicina e la chirurgia sarebbero veramente impotenti a porre rimedio ai molti mali dell'umanità.

Il fatto che gli eccitanti sono dei medicamenti preziosissimi, non costituisce una ragione per confonderli con gli alimenti, che tali non lo sono in nessun modo, nè, soprattutto, autorizza e farne un nostro regime abituale.

P. MÉTRAILLER

DALL'ALTO MILANESE

FERNO

Patronato scolastico.

Anche nel nostro Comune si è finalmente costituite l'Amministrazione del Patronato scolastico col duplice nobilissimo intento di fornire libri e quaderni ai fanciulli bisognosi e di dar vita a tutte quelle istituzioni collaterali che formano oramai in ogni paese progredito il necessario, immancabile complemento dell'istruzione scolastica propriamente detta.

Il nostro Patronato si propone quindi :

a) di istituire il dopo - scuola ;

b) di fondare una sezione della mutualità scolastica, associazione nazionale fra tutti gli scolari, la quale, mediante il pagamento di dieci centesimi alla settimana, assicura, in caso di malattia, un sussidio di L. 0,50 al giorno per i primi tre mesi e di L. 0,25 al giorno per altri tre mesi, oltre ad altri notevoli vantaggi per l'iscrizione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Per i fanciulli poveri, nei limiti del bilancio dell'istituzione, sarà provveduto dal Patronato stesso al pagamento delle quote settimanali ;

c) di stimolare e sorreggere l'istruzione dei fanciulli per mezzo delle biblioteche scolastiche, al primo nucleo delle quali è stato provveduto con dono personale dal vice Sindaco del Comune ;

d) di curare l'invio degli alunni poveri deboli e scrofolosi alle cure dei monti e del mare.

Altre utili forme di assistenza scolastica potranno in seguito essere attuate se i mezzi della nuova istituzione lo permetteranno. Certo per tanti benefici scopi non bastano i fondi assegnati dal Comune e dallo Stato. Occorrono gli sforzi dell'iniziativa privata ; occorre la cooperazione delle istituzioni locali, occorre la partecipazione di tutti i cittadini che mediante un lieve contributo (almeno una lira all'anno) possono essere iscritti come soci, partecipare ai lavori dell'assemblea, eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio Amministrativo, essere, in una parola, sempre elementi attivi per il bene della scuola e per l'educazione dell'infanzia.

Facciamo nostro l'appello del Comitato di Ferno plaudendo all'opera del presidente Leopoldo Castiglioni delle signore Maria Ghignoli, Emma Bonetti e dai signori Francesco Foglia e Carlo Rabolli a cui si deve l'onore della nobile iniziativa.

CAVARIA

Domenica ebbe luogo con enorme concorso di pubblico l'annunciata e tanta attesa festa atletica nazionale, indetta dalla locale solerte società « Sempre Avanti » e organizzata dai signori Ezio Curioni, Andrea Allievi, Riccardo Lacroix ed altri benemeriti cultori dello Sport.

Ecco l'ordine di arrivo :

1. Martinenghi Carlo in 37 minuti della U. S. Milanese ; 2. Balzaretti Olimpio a 5 metri del Club Sportivo Varesino ; 3. Ambrosini Ernesto U. S. Monzese ; a 50 metri ; 4. Brunelli Amilcare Agamennone, Milano ; 5. Sega Angelo, Trionfo Ligure, Genova ; 6. Allievi Luigi, U. S. Milanese ; 7. Marimoni Francesco, Sport Pedestre, Legnano ; 8. Cavallasca Fausto, Post Resurgo Libertas, Milano ; 9. Austoni Giuseppe, Agamennone, Milano ; 10. Ravelli Domenico, Sport Pedestre, Legnano ; 11. De Giovanni Michele, Agamennone, Milano ; 12. Speroni Antonio, U. Sport, Busto Arsizio ; 13 Raimondi Ernesto, Sport Pedestre, Legnano ; 14. Bertolini Luigi, libero ; 15. Fraschini Angelo, Agamennone, Milano ; 16. Re Virginio, Sport Pedestre Legnano ; 17. Motta Gioganni. P. R. Libertas ; 18. Tieghi Angelo, R. P. Libertas ; 19. Ventura Paolo. U. S. Monzese ; 20 Pozzuoli Nicolò, Trionfo Ligure ; 21. Lunghi Nino Trionfo Ligure ; 22. Sanno Giuseppe, U. S. M. ; 23. Rezzonico Claudio, S. Club Italia ; 24. Fumiati, P. R. Ribertas ; 25, Pozzuolo Enrico, Trionfo Ligure ; 26. Barlocco Ernesto, U. S. Busto ; 27. Cantoni Mauro, U. S. M. 28. Zavatti Attilio, U. S. Monzese ; 29. Susanni, Agamennone ; 30. Vignati, Sport Pedestre, Legnano ; 31. Cerizza Luigi, U. S. Monzese ; 32. Aperla Luigi. U. S. Busto ; 33. Meroni Giuseppe, U. S. Monzese.

Alla sera alle 17, in una sala del palazzo scolastico, addobbata, ebbe luogo il banchetto per festeggiare il decennio di fondazione della società.

Era invitato anche l'on. Scipione Ronchetti, il quale è stato festeggiatissimo.

Erano pure presenti : il Sindaco cav. Curioni, il sig. La-Croix, Andrea Allievi, Curioni Ezio, Bertoni, De Michieli ed altri.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Cirano di Bergerac - Il Pedante Gabbato ed altri scritti Comici *a cura di Umberto Fracchia, con disegni di C. E. Oppo - Classici del Ridere N. 12 - A. F. Formiggini Editore in Genova.*

Cirano di Bergerac gode discreta fama presso gli italiani come Cadetto di Guascogna, in grazia di una tragicommedia francese, un tempo in gran voga ; nessuna fama o quasi, come scrittore, in grazia delle sue opere. Vero è che delle opere di Cirano di Bergerac, o almeno delle più tipiche non esistevano fra noi buone traduzioni, e che anche in Francia non se ne avevano, fino a poco tempo fa che edizioni rare ed incomplete.

Oggi Umberto Fracchia offre una scelta degli scritti migliori di Cirano di Bergerac e fa conoscere agli Italiani una fra le più interessanti figure del seicento francese.

Spirito bizzarro, straordinariamente pronto e vivace, Cirano di Bergerac ha alternato nella sua multiforme attività letteraria, opere serie e opere burlesche. Quelle pubblicate in questo volume dei Classici del Ridere appartengono naturalmente, alla seconda categoria e sono, si può dire, l'espressione più caratteristica del suo ingegno. Il Pedante Gabbato è una commedia satirica di sapor così forte che ricorda spesso, non tanto Molière, il quale tuttavia se ne servì come spunto per le sue famose « furberie di Scapino » quanto gli antichi commediografi della grassa latinità. Pianto più d'ogni altro. Satira del pedantismo spietatissima, essa potrebbe sembrare persino attuale se si riferisse (ciò che è facile) a quello spirito accademico e professorale che è, in fondo, il surrogato moderno dell'antica pedanteria. Anche l'amore è amenamente satireggiato in questa commedia in cui personaggi e situazioni hanno aspetti di una comicità irresistibile.

Insieme con il *Pedante Gabbato*, il volume contiene una breve raccolta di lettere burlesche di diversissimo argomento, e il *Viaggio comico negli stati e imperi della luna*, romanzo fra i più stravaganti, dal quale, si può dire, derivi tutta quanta la letteratura fantastica volteriana del secolo decimottavo.

Il Viaggio nella luna trasporta il lettore, attraverso peripizie d'ogni sorta, in un mondo irreale che conserva tuttavia apparenza e sostanza di mondo reale. Il viaggio di la delle nuvole è per Cirano un semplice pretesto per canzonare e condannare, con l'umanità lunare, l'umanità terrestre.

Elementi comici e seri si alternano e spesso si confondono in questo romanzo lasciandoci ora delusi ora burlati, strappandoci a volta a volta scoppi di risa ed esclamazioni di dispetto. In fondo a ogni peripezia e a ogni personaggio c'è una profonda filosofia da imparare.

Questo volume che Umberto Fracchia ha tradotto e compilato con finissimo gusto, e che il pittore Cipriano E. Oppo ha ornato con disegni pieni di sapore arcaico nella forma e di arguzia interpretativa prettamente moderna, accrescerà nel pubblico la simpatia ed il favore per la geniale collezione di cui fa parte.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderno - Picchio, Piccinelli & C.

Le Pillole Pink valgono oro

Il prezzo delle Pillole Pink non è evidentemente che di L. 3,50 la scatola ma esse valgono dell'oro in quanto che fanno ricuperare la salute a coloro che l'anno perduta.

"I MUGNONE.

Tale è l'avviso della Signora Angela Rabbino, maestra a Cassinasco (Alessandria). Questa persona di cui diamo qui il ritratto, scrive :

« Vi ringrazio per il ricupero della salute che io debbo alle vostre ottime pillole. Il vostro buon medicamento dovrebbe essere più conosciuto. Anemica al più alto grado, ero giunta ad un tale stato di debolezza da non poter più occuparmi della scuola ed essere costretta al letto durante un mese, ero pallida, dimagrita, abbattuta e stanca dell'esistenza. Avevo provato parecchi rimedi senza successo e credevo di non poter più guarire. Un dottore di Bubbio, consultato, mi ha raccomandato le vostre pillole Pink. Ho seguito il suo Consiglio e subito dopo la prima scatola ho risentito un sollievo tale che ho intravveduto la guarigione possibile. Mi sono ben guardata dall'interrompere una cura così favorevole. Ora mi sento forte, ho ricuperato un buon appetito, buone digestioni, in una parola, una buona salute. Le vostre Pillole Pink valgono dell'oro. »

Sì, le vostre Pillole Pink valgono dell'oro per gli ammalati e perciò qui ripetiamo loro che se vogliono guarire, bisogna che prendano le vere Pillole Pink e non delle Pillole qualunque che vengono raccomandate come altrettanto buone. Se vi si propone qualche cosa di buono quanto le Pillole Pink, rifiutate e scrivete al nostro deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, che vi manderà le Pillole Pink franco contro L. 3.50 la scatola; L. 18, - le 6 scatole.

PER LA RÉCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA

DELLA

Sciatica e Artrite

Reumi, Lombaggini e Nevralgie

La Sciatica

curasi pure a domicilio

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1887

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

VOLETE LA SALUTE ??

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

Solamente L. 190

vendesi Pianoforte verticale

e solo L. 95

vendesi Bicicletta

ambedue ottimo stato

Scivere Geiger 333 Via Sacco 16 — Varese.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza* ; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (tisi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi : Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Vindella Zecca, 37, Milano.

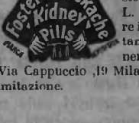
" Ogni figura un fatto "

Non vi è una goccia di sangue puro nel corpo sino a che non sia passato attraverso i reni.

Poichè i reni sono i filtri del sangue. Il cuore lo aspira e lo distribuisce nelle diverse parti del corpo, ma i reni lo purificano. Dalla nascita alla morte il sangue scorre in'interrottamente attraverso il loro tessuto per essere filtrato e liberato dagli acidi urici e da altre materie nocive, che vengono alla lor volta espulse per mezzo del sistema urinario.

Ogni 24 ore i reni tolgono il sangue circa 329 decigrammi di veleni urici e 1700 grammi di acqua. Ma quando sono deboli ed ammalati lasciano circolare una parte di queste materie ed è allora che voi cominciate a sentirsi abbattuto, triste e sonnolento : la schiena e il capo vi dolgono : siete colto da vertigini e da reumatismi. L'acqua rimasta nel sistema si accumula sotto la pelle e da luogo alle enfiagioni idropiche. Le urine sono irregolari, accompagnate da renella e la loro emissione, invece di sollievo è conforto, arreca un bruciore intollerabile ed è seguita poco dopo da un nuovo desiderio di soddisfare a tale bisogno.

Le Pillole Foster per i reni sono di effetto pronto ed efficace, perchè tonificano rinforzano i reni deboli e li riconducono delicatamente alla salute ed alla attività. Rimuovono i veleni renali e l'acqua accumulata nell'idropisia e danno migliori risultati che qualsiasi altra medicina del genere.



Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma : James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Wotan

La lampadina trafilata

Risparmio 75%

Massima durata

In vendita presso i principali rivenditori e la Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert

LA VERNALINA

è lo specifico caratteristico contro tutte le forme

ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE NEVRALGICHE e GOTTOSE

Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura

LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 30 Aprile 1907

Rivolgersi al fabbricante D.re M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie

UNA SCATOLA L. 3

Vivissime grazie

Rendiamo ai sigg. Dottori e Privati i quali dopo aver constatata la grande efficacia dei nostri rinomatissimi prodotti

La Magnesia S. Pellegrino e la Mistura S. Giovanni

ci hanno voluto spontaneamente rilasciare dichiarazioni che qui pubblichiamo affinchè i cortesi lettori ne siano informati. Il dott. Viotti ci scrive: Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la MAGNESIA S. PELLEGRINO, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune Magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Favorisca mandarmene ancora due flaconi contro assegno. Con stima F.to Dott. VIOTTI Medico Com. Carpanetò d'Acqui.

Il dott. Danti ci scrive da bordo del vapore « Brasile »: Ho largamente usata la Magnesia S. Pellegrino e la posso assicurare utilissima per regolare le evacuazioni perchè agisce in duplice modo provocando deiezioni facili semi-fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco. — F.to Dott. DANTI.

Dichiara il sottoscritto di essere stato perfettamente guarito dalla sua stitichezza nevrastenia inflammazioni e gastricismo mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino e Mistura S. Giovanni marca Prodel. — F.to BERUTTO CARLO Via Saluzzo, 41 – Torino.

Mi dichiaro riconoscente di essere perfettamente guarita dall'anemia quasi incurabile usando la Mistura S. Giovanni marca Prodel, e dall'inflammazione intestinale, mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino. — F. CLAUDINA PERINO – Via Galliari, 25 – Torino.

Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura di essere guarito dalla sua stitichezza mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino. F.to Ferraris Cipriano Via Gioberti 41 Torino.

Teniamo poi a disposizione di chiunque voglia verificare altri numerosi certificati e prescrizioni di eminenti clinici di Torino.

Quindi se alcuno v'è ancora che dubitasse della straordinaria efficacia di questi preziosi rimedi, dovrà certamente ricredersi davanti alla realtà dei fatti, dimostrata anche dallo enorme consumo che se ne fa oggigiorno. Ricordi quindi il cortese pubblico che la Magnesia S. Pubblico è tra i purganti non solo il migliore, ma sugli altri ha ancora due vantaggi importantissimi: di disinfettare e rinfrescare lo stomaco e l'intestino. Oltre a ciò ha un gradevolissimo sapore, si stempera benissimo e subito in acqua o latte, non impasta la bocca e si digerisce facilmente.

Dalla Mistura S. Giovanni diremo che non è una delle solite soluzioni ferruginose aromatizzate, bensì un liquore chimicamente titolato di ferro fosforo, arsenico e stricnina, e rappresenta quanto di meglio e di più efficace la scienza medica vanti in fatto di ricostituenti. Rinvigorisce sangue, nervi, ossa, vince in breve tempo le malattie esaurienti l'organismo e abbrevia la durata della convalescenza.

PREZZI: MAGNESIA S. PELLEGRINO (busta L. 0.20) Flaconi: piccolo L. 1.20 – (franco posta L. 1.50) grande L. 3 (franco posta L. 3.60). — MISTURA S. GIOVANNI amaro flacone L. 3. – (franco posta L. 4.) dolcificata L. 3.50 – franco posta L. 4.50. — Trovasi in tutte le farmacie e nel Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno Torino Corso Vittorio Emanuele, 24 e dalla Società Salus – Torino – Milano – Genova – Venezia – Novara – Bologna.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera
Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere e passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno,

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILNO
presso la Ditta A. GEIGER

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA
OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
e DEPOSITO IN

AMARO FESLINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

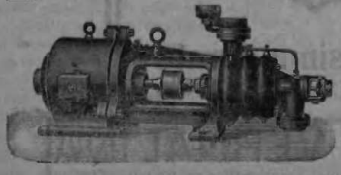
ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese – Comodità Trams
— Prezzi mitissimi —
Scrivere: A. GEIGER – Via Sacco, 16 – Varese



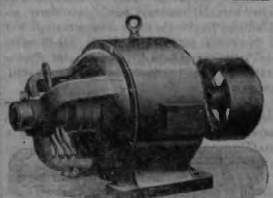
ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi – Bruxelles – Madrid – Berlino – Vienna – Londra – Buenos Ayres – Montevideo – Rio De Janeir



Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12